

# GIOVEDÌ 9 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Mentre il silenzio  
fasciava la terra  
e la notte era  
a metà del suo corso,  
tu sei disceso, o Verbo di Dio,  
in solitudine  
e più alto silenzio.*

*Fin dal principio,  
da sempre tu sei,  
Verbo che crea  
e contiene ogni cosa,  
Verbo, sostanza  
di tutto il creato,  
Verbo, segreto di ogni parola.*

*La creazione ti grida  
in silenzio,*

*la profezia da sempre  
ti annuncia;  
ma il mistero ha ora una voce,  
al tuo vagito  
il silenzio è più fondo.*

### Salmo CF. SAL 64 (65)

Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento  
per gli uomini.

Così prepari la terra:  
ne irrichi i solchi,  
ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge  
e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
i tuoi solchi stillano abbondanza.

Stillano i pascoli del deserto  
e le colline  
si cingono di esultanza.

I prati  
si coprono di greggi,  
le valli  
si ammantano di messi:  
gridano e cantano di gioia!

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Quando li ebbe congedati [i suoi discepoli], andò sul monte a pregare (Mc 6,46).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Ascoltaci, Signore!**

- Preghiamo per gli anziani e i malati: nella sofferenza e nella fatica trovino in chi è loro vicino cura, comprensione e consolazione.
- Preghiamo per tutti i poveri: il vangelo sia annunciato innanzitutto a loro ed essi riconoscano in Gesù il loro Salvatore.
- Preghiamo per tutti i cristiani sparsi sulla terra: sia dato loro di riconoscere in ogni ospite, povero e pellegrino, la presenza del Signore che viene e bussa.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** Is 9,1

Il popolo che camminava nelle tenebre  
ha visto una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

## **COLLETTA**

O Dio, luce del mondo, concedi a tutte le genti il bene di una pace duratura e fa' risplendere nei nostri cuori quella luce radiosa che illuminò la mente dei nostri padri. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1Gv 4,11-18

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

<sup>11</sup>Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. <sup>12</sup>Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. <sup>13</sup>In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. <sup>14</sup>E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. <sup>15</sup>Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio.

<sup>16</sup>E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. <sup>17</sup>In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. <sup>18</sup>Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 71 (72)

**Rit.** Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

<sup>1</sup>O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
<sup>2</sup>egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

<sup>10</sup>I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.

<sup>11</sup>Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti. **Rit.**

<sup>12</sup>Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

<sup>13</sup>Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

cf. 1Tm 3,16

Alleluia, alleluia.

Gloria a te, o Cristo, annunciato fra le genti,  
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Mc 6,45-52

✠ Dal Vangelo secondo Marco

[Dopo che i cinquemila uomini furono saziati], Gesù<sup>45</sup> subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. <sup>46</sup>Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. <sup>47</sup>Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. <sup>48</sup>Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. <sup>49</sup>Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, <sup>50</sup>perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». <sup>51</sup>E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, <sup>52</sup>perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Epifania, o di Natale*

pp. 594-595

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

1Gv 1,2

**La vita che era presso il Padre si è manifestata  
e noi l'abbiamo veduta.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Sostieni, o Signore, con la tua provvidenza questo popolo nel presente e nel futuro, perché con le semplici gioie che disponi sul suo cammino aspiri con serena fiducia alla gioia che non ha fine. Per Cristo nostro Signore.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### «Non abbiate paura!»

La paura è una situazione in cui tutti ci ritroviamo. Paura della malattia, della sofferenza, paura di perdere ciò che abbiamo di più caro; paura della morte. Il vangelo di oggi ci dice: «Non abbiate paura!» (Mc 6,50). Non è un augurio o un incoraggiamento a basso prezzo. È la rivelazione della potenza della fede in Dio, quella fede che Gesù cercava e nella quale comandava alle potenze della natura. Questa fede in Dio non è una facoltà magica, ma l'affidamento incondizionato e saldo del cuore e della ragione in un Dio riconosciuto come Padre amante e pieno di sollecitudine. L'amore, infatti, scaccia il timore e vince la paura. Come un bambino svezzato in braccio alla madre, canta il salmista (cf. Sal 130[131],2). L'effetto dell'amore, ci dice la Prima lettera di Giovanni, è quello di dilatarsi e allargare il nostro cuore: non ci chiudiamo più impauriti in noi stessi, ma sappiamo accogliere con gioia il prossimo. «Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi» (1Gv 4,12). Lo Spirito ci guida come forza interiore (cf. 1Gv 4,13) e conferma la nostra fede in Gesù come salvatore del mondo (cf. 1Gv 4,14). Rimanere nell'amore è la stessa cosa che rimanere in Dio.

Questo dimorare in Dio permette al credente di non perdersi in balia delle onde quando il corso della vita è agitato da un vento impetuoso, perché sa che Dio è presente, e ritrova la calma nel

cuore, superando ogni timore. Il racconto evangelico di Gesù che cammina sulle acque, che segue immediatamente la moltiplicazione dei pani e il banchetto messianico, è indubbiamente carico di valenze simboliche. Il potere di Dio di sottomettere il mare e le sue forze (cf. Mc 4,35-41) è ben attestato nella Scrittura e talvolta è descritto in termini di camminare sul mare o attraverso di esso (cf. Gb 9,8); anche il miracolo del passaggio attraverso il Mar Rosso durante l'Esodo attesta la potenza di YHWH (cf. Sal 76[77],20; Is 43,16). Quest'ultimo motivo potrebbe creare un legame con il racconto del pasto, che ricorda l'episodio della manna: entrambi i racconti mostrano Gesù quale nuovo Mosè, che sfama il popolo e attraversa miracolosamente il mare (una tipologia più evidente nel Vangelo di Matteo).

Nelle parole di Gesù ai discepoli, «Coraggio, sono io» (Mc 6,50), risuona il nome divino di YHWH stesso (la versione greca dei LXX rende il tetragramma divino con *egò eîmi*, come qui nel testo greco). Più tipicamente marciano è il motivo che si trova alla fine della nostra pericope. Marco registra l'incapacità dei discepoli di comprendere «i pani» (Mc 6,52). Questo ritratto dei discepoli tende a essere sempre più negativo: da questo momento sembra che non riescano più a comprendere veramente Gesù, poiché «il loro cuore era indurito» (v. 52), finendo per trovarsi quasi nella stessa posizione dei farisei (cf. Mc 3,5; 8,17-21). Per Marco la comprensione del dono del pane messianico, dell'eucaristia, è possibile solo nella fede e nell'amorosa accoglienza della potenza



di Dio che opera nel Cristo, sottomettendo le forze del male e trasformando le nostre vite.

*Signore Gesù, che hai chiesto ai tuoi discepoli di non avere paura, donaci di saper sempre riconoscere la tua presenza nella nostra vita. Vieni a visitarci nell'ora della prova, e l'amore trionferà sull'odio, la fiducia sulla paura, e noi ti confesseremo Signore e Salvatore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

I 40 martiri di Sebaste (320); Adriano di Canterbury, abate (710 ca.); Agata Yi e Teresa Kim, laiche martiri in Corea (1840).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Polieuto di Melitene, martire (III sec.).

### **Copti ed etiopici**

Giovanni di Scete, igumeno (675).

### **Luterani**

Jan Łaski, riformatore (1560).